

LIBRI

Un'analisi della retorica dantesca in funzione della salvezza morale dell'uomo cristiano

Il "sacrato poema" di Dante

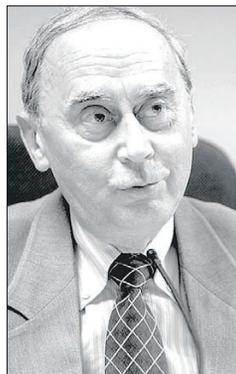
► **ANDREA BATTISTINI** *La retorica della salvezza. Studi danteschi* (Il Mulino, 26 €)

Composta tra il 1304 e il 1321, l'opera culmine dell'attività letteraria di Dante continua a essere per gli studiosi fonte inesauribile di ispirazione. In questo volume Andrea Battistini - professore di Letteratura italiana presso l'Università di Bologna, che ha pubblicato e curato numerosi libri per l'editore bolognese - propone di analizzare la retorica utilizzata dal sommo poeta nella "Commedia" dal punto di vista della sua "funzionalità argomentativa" e della sua forza persuasiva, lasciando per un momento da parte gli effetti estetici delle numerose figure retoriche che compongono il poema.

Dante è sì un letterato, ma anche un fervente cristiano che si propone di allontanare gli uomini e le donne dai vizi, così come Mosè aveva guidato il popolo di Israele fuori dall'Egitto. Lo scopo extralitterario della "Commedia" era ed è indirizzare l'umanità verso la "diritta via", quella via che anche il poeta, a un certo punto della sua vita, aveva "smarrita". I maggiori peccatori danteschi hanno in comune la "hybris", ossia "il trapassar del segno", "la presunzione di potere più di ciò che è concesso all'uomo". Lucifero, l'angelo che ha voluto sfidare Dio all'inizio dei tempi, ne è l'archetipo; altro esempio è costituito dalla figura di Ulisse che, dopo il ritorno a Itaca, decide di ripartire per mare per oltrepassare le colonne d'Ercole, poste da Dio "a ciò che l'uom più oltre non si metta", ma



La copertina del libro e a destra Andrea Battistini



anche Dante, dotato di un ingegno fuori dal comune, è esposto "ai pericoli dell'altezza vanagloria". Già le scelte del titolo - "Commedia", con il riferimento allo stile comico, e del volgare, al posto del latino, potrebbero essere legate alla decisione di utilizzare la poesia che, in epoca medievale, aveva a disposizione codici comuni alla retorica; nella "Vita nova" viene ritenuto vergognoso non saper padroneggiare versi e rime che siano "sotto vesta di figura o di colore rettorico". Nonostante Dante voglia suggerire, lungo tutto il poema, che "la letteratura non può bastare" - emblematica la condizione di Virgilio, ammirato come poeta, ma 'colpevole' di essere morto prima della venuta di Cristo - e che "l'acqua del fonte battesimale conta di più, per il creden-

te, del fuoco dell'ispirazione poetica". "La trattazione di questioni filosofiche e teologiche, [...] non rinuncia in nessun caso agli strumenti della poesia e alla sua forza immaginativa, capace di convertirsi in retorica, da intendersi nel suo nobile senso di arte della persuasione".

Secondo il professore bolognese, in Dante la retorica "anima le verità di fede, traduce i sillogismi della logica, rappresenta per immagini i dogmi". In dodici capitoli Battistini analizza diversi canti del poema dantesco - dal canto di Francesca da Rimini a quello di Ulisse, dal canto dei superbi del Purgatorio a quello che si svolge nel cielo delle Stelle fisse - in cui più di altri è possibile trovare conferme alla sua ipotesi interpretativa. ◀

Maria Benedetta Mancini

Il ritorno del sergente Antonio Sarti

► **LORIANO MACCHIAVELLI** *L'archivista* (Einaudi, 14 €)

La casa editrice torinese dal 2001 sta riproponendo i romanzi polizieschi che hanno per protagonista il sergente Sarti Antonio.



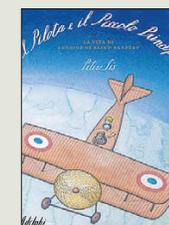
In questo "episodio della saga" egli si trova a dover dividere la scena con Poli Ugo, detto lo Zoppo, "vice ispettore aggiunto", un "burocrate, carogna e ruffiano" confinato

dal suo superiore a protocolcolare pratiche in seguito all'incidente. Nella Bologna degli anni '80, questo "antieroe" comincia a effettuare indagini non autorizzate per risolvere i casi archiviati irrilevanti. La riedizione del volume è accompagnata da una postfazione di De Lorenzis. ◀

La passione per il volo del Piccolo Principe

► **PETER SÍS** *Il Pilota e il Piccolo Principe. La vita di Antoine de Saint-Exupéry* (Adelphi, 18 €)

Il volume illustra magistralmente la vita e le passioni di Antoine de Saint-Exupéry, attraverso la fervida immaginazione di Peter Sís, di cui avevamo già parlato in precedenza.



Irrecuperabilmente affascinato dal volo e dagli aerei sin da tenerissima età, Antoine riesce a trovare lavoro presso la compagnia Latécoère dove conosce tanti

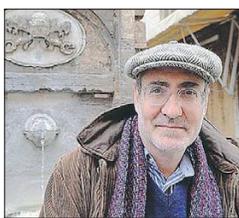
assi dell'aviazione che diventano amici e poi anche personaggi dei suoi libri e trae ispirazione per scrivere il suo secondo libro, "Volo di notte", dalle avventure vissute come pilota aeropostale. Da lì in poi, è eroe di guerra, giornalista, collaudatore di idrovolanti e infine sposo e scrittore di grande fama, senza mai abbandonare il volo e le imprese temerarie. ◀

Un'esplorazione nell'universo degli insetti guidati da entomologi d'eccezione

La letteratura degli insetti

► **MARCO BELPOLITI**, ill. di **GIOVANNA DURÌ**, *La strategia della farfalla* (Guanda, 12 €)

Dalle pagine del quotidiano "La Stampa" agli articoli pubblicati sulla rivista online "DoppioZero" - di cui è il direttore - Belpoliti raccoglie in questo volume i suoi scritti sugli insetti. Una curiosità intellettuale prima, che con il passare del tempo diventa una vera e propria ricerca filologica, antropologica, entomologica e non ultimo, letteraria. Da scrittore e saggista navigato, Belpoliti ricerca le tracce degli insetti fra le maglie della letteratura mondiale ed ecco affiorare le pagine memorabili di Nabokov e le farfalle, Maeterlinck e le termiti, Primo Levi e i ragni, Jünger e i coleotteri, Pasolini e le lucciole, Kafka e gli scarafaggi (protagoniste delle famose "Metamorfosi") ma anche Faulkner e le zanzare, Deleuze e le zecche. Solo a considerarne il numero - oltre un miliardo di miliardi - e l'età (trecento milioni di anni contro i duecento milioni dell'Hommo sapiens - alcuni come le zecche, sono sopravvissute ai dinosauri), non sorprende che entomologi e zoologi come Karl von Frisch - lo scienziato che ha scoperto il linguaggio delle api - gli abbiano dedicato tutta la vita, scoprendo che di fatto non sono esseri "inferiori" a noi, dal momento che il loro livello di organizzazione è uguale se non

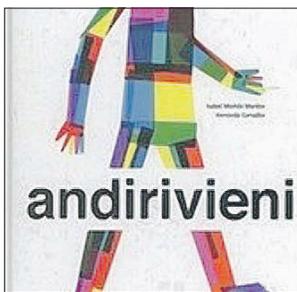


migliore di quello dei vertebrati. Altri entomologi da scoprire e rileggere sono René de Réaumur, Jean-Henri Fabre e il pioniere dell'etologia, Jakob von Uexküll, e ancora lo studio sulle formiche di Edward O.

Wilson e Bert Hölldobler, dal quale si evince che tale insetto ha inventato l'agricoltura prima di noi (coltiva i funghi), la tessitura (cuce foglie e tesse), l'arte della dispensa (raccolge semi, oppure diventa un otre di miele). Di queste, ed altre meraviglie è infarcito il libro di Belpoliti, che come risultato si accontenterebbe che guardassimo le mosche o le zanzare con un occhio diverso rispetto a prima, facendo anche magari i dovuti raffronti tra i rispettivi modelli di comportamento e i loro risultati. Sarrebbe grandioso, specialmente parlando di piccoli insetti. ◀

Leonardo Vietri

Andirivieni, la folle corsa dell'uomo

► **ISABEL MINHOS MARTINS** e **BERNARDO CARVALHO** *Andirivieni* (La nuova frontiera Junior, 16 €)

Una affascinante storia del genere umano narrata dal punto di vista dello spostamento. Gli autori indagano sul curioso rapporto tra l'andirivieni dei giorni d'oggi (dove tutto è veloce, discontinuo e chiassoso e - soprattutto - dannoso per l'ambiente) confrontandolo con il perfetto ed efficiente meccanismo di movimento degli animali. Dalla rondine che percorre qua-

si 20mila chilometri in nove mesi, alla farfalla monarca sempre in cerca del sole, dalla balena grigia che per partorire ogni anno percorre quasi 8mila chilometri nonostante pesi come un TIR al tonno striato che viaggia a 50 chilometri all'ora per non parlare dei viaggiatori di terra ferma: gli gnu e le zebre. "Rondini farfalle, balene e tonni, gnu, albatros, tartarughe ed elefanti marini attraversano la terra senza alterare il suo equilibrio. E noi altri, per spostarci, facciamo una gran confusione... e la Terra trema al nostro passaggio". ◀

A
A
BIBLIOTECA
COMUNALE
DEGLI
ARDENTI
BIBLIOTECA
PROVINCIALE
ANSELMO
ANSELMINI
BIBLIOTECA
CONSORZIALE
DI
VITERBO
V

INVITO ALLA LETTURA

A
A
BIBLIOTECA
COMUNALE
DEGLI
ARDENTI
BIBLIOTECA
PROVINCIALE
ANSELMO
ANSELMINI
BIBLIOTECA
CONSORZIALE
DI
VITERBO
V

Una pagina a cura
del Consorzio
biblioteche Viterbo